



IDEAS

IDEAs

Inclusive Dialogues for Equal Actions

Alterità e discriminazione

Prof. Anna Miglietta
anna.miglietta@unito.it



di.unito.it
DIPARTIMENTO DI INFORMATICA



Torino
Dipartimento
di Eccellenza



**Gli individui si costituiscono come persone solo
apprendendo a rapportarsi a se stessi dalla
prospettiva di un altro che li approva e li incoraggia
come esseri positivamente caratterizzati da
determinate qualità e capacità**

A. Honneth, *Lotta per il riconoscimento*, 2002, p. 202

L'ALTRO e la SUA DIVERSITÀ

- ✓ Esclusione e inclusione hanno radici storiche
- ✓ Modalità di esclusione dipendono da quelle di inclusione: è come si costruisce il “Noi” che fa capire cosa si mette nell’Altro (es. esclusione su base religiosa nel mondo cristiano)

DIVERSE FORME di ALTERITÀ

Alterità semplice: distinzione, qualunque essa sia, tra “sé” e “l’Altro”, tra “Noi” e gli “Altri”

Alterità radicale: considerare l’Altro come uno che non condivide alcuna caratteristica con noi, uno con il quale non si ha nulla in comune

Alterità dal di fuori: riguarda paesi, popoli e gruppi collocati in uno spazio e/o un tempo distante; il carattere “lontano” è stabilito in rapporto a criteri propri di una cultura data

Alterità dal di dentro: individui segnati dal “marchio” di una differenza si distinguono all’interno di uno stesso insieme sociale o culturale e possono essere considerati come una fonte di disturbo o minaccia

La COSTRUZIONE dell'ALTRO

Altro può essere colto soltanto all'interno del nostro sistema di pensiero. La sua rappresentazione a partire dai nostri schemi risolve il problema del non riconoscibile

Ma se ciò che è profondamente diverso è collocato all'interno di nostri schemi familiari, perde sua differenza radicale e diventa comparabile a noi

quindi

Come sapere chi si è, per definire i confini del Noi?

La questione della rappresentazione richiama quella dell'identità

Ad esempio, lo straniero rispetto alla cittadinanza

Assume una posizione speculare. Spesso rappresenta ciò che è **socialmente sconosciuto, l'Altro**

STRANIERO MODERNO

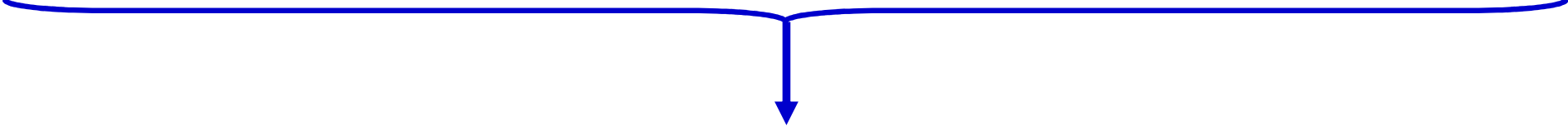
Esito di:

- Norme dello Stato che lo definiscono e gli danno una particolare fisionomia
- Costruzione simbolica che avviene all'interno del confronto sociale tra cittadini e non-cittadini

IMMIGRATI

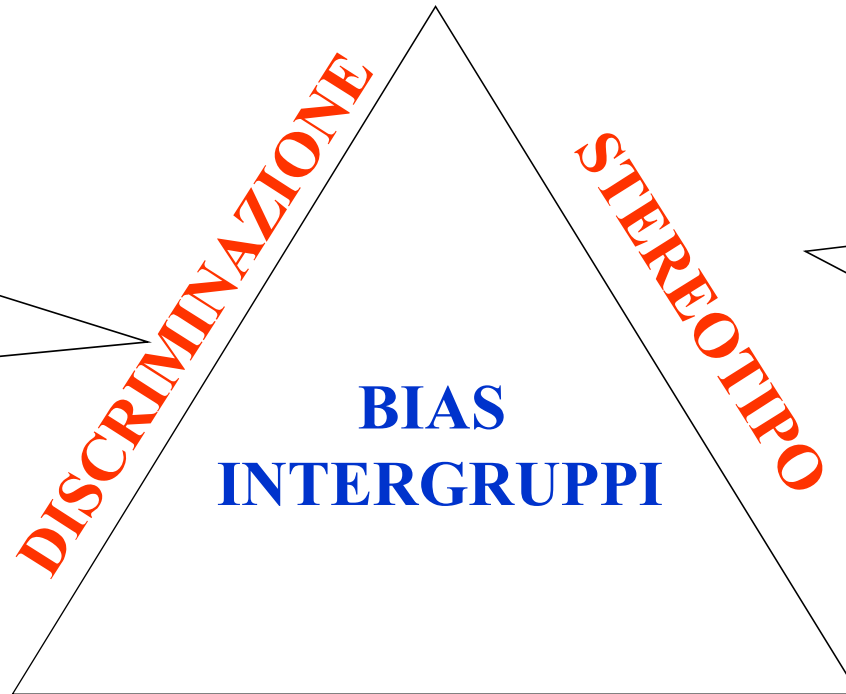
Appartengono a una categoria costruita come problematica (per numerosità, perché rappresentati come gruppo che suscita timore)

Categorizzazione rilevante per il **riconoscimento sociale**: l'immigrato rappresenta l'alterità dal di dentro (Jodelet, 2005)



Individui caratterizzati dalla loro differenza si trovano nello stesso insieme sociale o culturale e possono essere considerati una fonte di disturbo o una minaccia

Condotta basata sui propri pregiudizi e stereotipi



Attribuzione ad un individuo di caratteristiche basate su aspettative e associazioni riguardanti il gruppo di appartenenza

PREGIUDIZIO

Reazione emotiva nei confronti di un individuo basata su un'opinione nei confronti del gruppo come totalità

ATTEGGIAMENTO ETNICO

*Dimensione
cognitiva*

+

*Dimensione
valutativa*

+

*Dimensione
comportamentale*

Riconoscimento
delle diverse
**categorie sociali
e etniche** che
costituiscono
una società

Attribuzione di
diverso **valore**
a tali categorie
che dà luogo ad
una sorta di **scala
gerarchica**

Ispira **criteri di
azione differenziati**
verso i gruppi (e gli
individui) a **seconda
del valore** ad essi
attribuito

LE DIVERSE ESPRESSIONI DEL PREGIUDIZIO

MANIFESTO (Pettigrew & Meertens, 1995): adesione piena ad un'ideologia razzista che sentenzia l'inferiorità genetica di certi gruppi e ne richiede il rimpatrio o la segregazione

MODERNO (Sears, 1988): idea di superiorità del proprio gruppo; concetto che i gruppi di minoranza godano di benefici sociali ed economici non dovuti

RILUTTANTE (Dovidio & Gaertner, 1986): forma di evitamento in contesti privati del contatto con membri di minoranze etniche

GLI STEREOTIPI

RAPPRESENTAZIONI MENTALI estremamente generali e semplificate relative alle **PRINCIPALI CARATTERISTICHE** che accumulano i membri di un gruppo

Lo stereotipo può riguardare una **categoria sociale** (gli anziani), **etnica** (i neri) o **sessuale** (le donne, gli omosessuali). È uno strumento cognitivo potente, che l'individuo può utilizzare in ogni momento impegnando poche risorse cognitive e senza esercitare una particolare attività di controllo.

A cosa servono gli stereotipi?

- **Differenziano positivamente** l'ingroup (NOI) nei confronti dell'outgroup (LORO)
- **Giustificano azioni**, progettate o commesse, contro certi outgroup
- **Spiegano eventi sociali** complessi, e di solito dolorosi, che si verificano su larga scala

Quando attiviamo gli stereotipi, quali effetti producono?

- Influenzano il tipo di **informazioni che ricerchiamo** sui i membri di un gruppo
- Influenzano il tipo di **informazioni che ricordiamo** sui i membri di un gruppo
- Funzionano come **standard** per la valutazione dei comportamenti che osserviamo

Gli stereotipi non sono soltanto prodotti della mente individuale

- Sono condivisi tra i membri di una cultura
- Permettono a tutti i membri di intendersi e di comportarsi in modo coerente verso i membri di altri gruppi

**UNA CULTURA CREA, MANTIENE E TRASMETTE I SUOI STEREOTIPI
SOPRATTUTTO ATTRAVERSO IL LINGUAGGIO**

Immaginiamo di leggere questo titolo sul giornale ...

“Due donne e un marocchino investiti da un’auto pirata”

“il responsabile dell’incidente è un immigrato clandestino completamente ubriaco”

Aggettivazione non neutrale e costruzione della frase tendenziosa per descrivere eventi che riguardano gruppi minoritari, svantaggiati. Il lessico veicola implicitamente le caratteristiche del gruppo

Marocchino vs. uomo

Immigrato clandestino ubriaco: immigrati devianti e pericolosi

Come si perpetuano gli stereotipi?

**Attraverso quali meccanismi
sopravvivono e resistono alle
smentite?**

LA PROFEZIA CHE SI AUTOAVVERA

The self-fulfilling prophecy
(Rosenthal, 1966)

**Gli stereotipi ci spingono ad agire in modo da produrre
comportamenti in grado di confermare le nostre
aspettative**

La correlazione illusoria

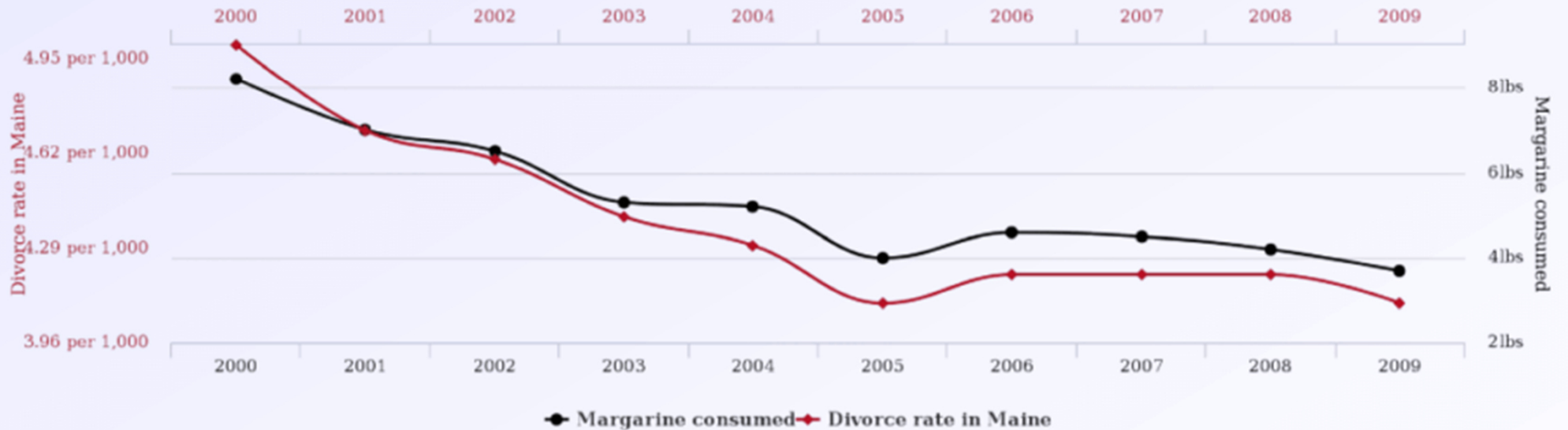
Processo mentale automatico inconsapevole con importanti ripercussioni nella nostra vita quotidiana fatta di comportamenti, di opinioni, di atteggiamenti, di rapporti con persone, di scelte politiche

Processo mentale che **ci fa percepire una relazione fra due variabili** (in particolare comportamenti, persone, eventi) **anche quando quella relazione non esiste**

TASSO DI DIVORZI NEL MAINE

correlates with

CONSUMO PRO CAPITE DI MARGARINA



Ad esempio, più stranieri significa più reati?

2007

2015

**Stranieri
residenti**

3 milioni

+

5 milioni

**Denunce
di delitti**

2,9 milioni

-

2,6 milioni

**Violenze
sessuali**

5,000

-

4,000

2004 - 2014

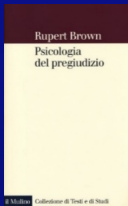
denunce per reati a carico
di **stranieri**: + **34,3%**

denunce per reati a carico
di **italiani**: + **40 %**

Per approfondire



Chiara Volpato (2019). *Le radici psicologiche della disuguaglianza* Bari, Laterza



Rupert Brown (2013). *Psicologia del pregiudizio*. Bologna, Il Mulino



Piero Amerio (2017). *Vivere insieme*. Bologna, Il Mulino



Silvia Gattino e Anna Miglietta (2010). *Cittadinanze nazionali e appartenenze culturali. Un'analisi psicosociale della cittadinanza*. Napoli,